



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO "L. DA VINCI" - MESTRE (VE)
via Virgilio 1 - tel. 041614863 - fax 0415346917
Codice meccanografico: VEIC87300D - C.F. 82011580279
<http://www.icleonardodavincivenezia.it>
veic87300d@istruzione.it veic87300d@pec.istruzione.it



**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
TRIENNIO GIURIDICO 2018/2021
ECONOMICO 2019/2020**

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "L. DA VINCI" - MESTRE (VE)
20 GEN. 2020
PROT. N. 340 TIT. 1 CL. 3 FASC. b

Il giorno 16 gennaio 2020 alle ore 10 nel locale adibito a ufficio del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Venezia, viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

VISTA l'ipotesi del contratto Integrativo di istituto siglata in data 18 dicembre 2019;

VISTO il parere di compatibilità finanziaria dato dai revisori dei conti in data 14 gennaio 2020 come da verbale n. 2020/002 del 14 gennaio 2020.

CONSIDERATI i rilievi dei revisori dei conti in base ai quali si rettificano i seguenti refusi:

- all'art. 1, quarto rigo, l'anno scolastico in cui l'ipotesi ha effetto è 2019/2020, anziché 2018/2019, come erroneamente indicato;
- all'art. 3, lettera a. la parola corretta è "volta", anziché "vota";
- specificare il CCNL di riferimento, laddove non indicato, (cfr. ad esempio negli artt. 23, 29, 32, 36 - lett. B. e incarichi);
- al Titolo VI, art. 32 e art. 36 correggere la quota destinata ad ATA 30% in € 9.960,34.

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Integrativo di Istituto

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Anna Dello Buono

PARTE SINDACALE

RSU
Donatella CAMPAGNA

Chiara GRAZIUSI

SINDACATI TERRITORIALI

FLCCGIL :

Alvise Scarpa

CISLSCUOLA:

Sergio Fabris



UIL SCUOLA:

SNALS CONFAL:

GILDA UNAMS:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci" di Venezia Mestre.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019-2020.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo, le parti si impegnano a sentire anche la commissione di raffreddamento istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Strumenti delle relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:

- partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Informazione

Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

- le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2 CCNL istruzione

e ricerca 2016-2018);

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5 — Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

- a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018);
- b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018);
- c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018) ;
- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018);
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018).


Art. 6 – Contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.


Art. 7 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il Dirigente, in accordo con le RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 8– Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, in ciascuna delle tre sedi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Di ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente individuabile l'estensore, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede di via Virgilio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9– Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Altri soggetti sindacali possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con un preavviso di 48 ore, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni per tutte le classi del plesso e comunque nella sede centrale, e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per sede sarà addetto a tali attività. Può prevedersi il distacco di una unità da altra sede e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Per gli AA va assicurata la presenza di almeno una unità.

Al fine di favorire la partecipazione di tutto il personale della scuola, considerate le varie tipologie d'orario dell'Istituto Comprensivo, nel caso di Assemblee Sindacali congiunte richieste dalla RSU per personale docente, collaboratori ed Ata si concorda che le stesse si svolgeranno preferibilmente dalle ore 8,00 alle ore 10,00.

Art. 10– Sciopero

Le parti concordano i criteri generali per la determinazione del contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero:

- 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
- 1 collaboratore scolastico per sede

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo

conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11- Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (docenti 94 ATA 17 DSGA 1 = 112). All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'a.s. 2019-2020 il monte ore è pari a 47 ore e 36 minuti.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Diritto di accesso e trasparenza

I componenti della RSU e le OO.SS. hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22 co. 4 lettera c) e comma 8 lettera b) del vigente CCNL istruzione e ricerca 2016-2018, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali.

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo 33/2013, i prospetti di ripartizione del Fondo sono pubblicati nella sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale in forma aggregata.

La RSU e le OO.SS. firmatarie del Contratto d'Istituto potranno avere accesso agli atti con le modalità stabilite nella Sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, del 20.7.2018, n. 4417.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL istruzione e ricerca 2016-2018 all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 15- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 16- Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Per disposto normativo (art. 32 co. 10 del Decr. Leg. citato) è obbligatoria la presenza di un Servizio di Prevenzione e Protezione con un numero di addetti adeguato alla complessità organizzativa dell'istituzione scolastica, nel caso il Responsabile SPP sia esterno. Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha come obiettivo quello di attuare le misure di prevenzione e di essere di supporto al datore di lavoro che risponde per ogni mancanza, a differenza degli Addetti e del responsabile SPP. La necessità dell'ASPP interno è nella

logica del mantenimento di condizioni di sicurezza e di benessere fisico, psichico, sociale che solo chi quotidianamente è presente sul luogo di lavoro può garantire.

I compiti dell'Aspp sono i seguenti: valutazione dei rischi, individuazione ed elaborazione delle misure anche procedurali di prevenzione e protezione; proposta di programmi di informazione e formazione; partecipazione alla riunione periodica; informazione ai lavoratori e agli allievi quando equiparati.

All'ASPP, se non ne è già in possesso, deve essere garantita la formazione che prevede un modulo A (28 ore) e un modulo B (24 ore) (percorso formativo ex Decr. Legisl. 195/03). La figura dell'ASPP, in quanto non obbligatoria (l'ASPP eventualmente nominato può rifiutare l'incarico) può essere incentivata con accesso al FIS se così stabilito in sede di contrattazione integrativa.

Art. 17- Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 18 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

La formazione dei lavoratori sulla sicurezza e sulla somministrazione farmaci deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

Art. 19 - Somministrazione dei farmaci

In ambito scolastico vengono somministrati dagli Operatori scolastici solo farmaci cosiddetti "salvavita" secondo quanto stabilito dal Protocollo di somministrazione farmaci salvavita stipulato tra l'USR e l'ASL 12.

Per la somministrazione di un farmaco è necessario attenersi alla seguente procedura:

- Il genitore/tutore:
inoltra la richiesta/autorizzazione per la somministrazione del farmaco "salvavita" alla Direzione Scolastica, contestualmente alla presentazione della prescrizione del Medico di Famiglia o del Pediatra di Famiglia (la richiesta/autorizzazione va rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico);
fornisce al Dirigente Scolastico un recapito telefonico al quale sia sempre disponibile egli stesso o un suo delegato per le emergenze;
fornisce il farmaco, tenendo nota della scadenza.
- Il Dirigente Scolastico:
autorizza la somministrazione del farmaco una volta acquisita la documentazione del genitore/tutore e il piano personalizzato steso dal Medico Scolastico
individua il personale che offre la propria disponibilità alla somministrazione del farmaco;
organizza momenti formativi/informativi per il personale docente e non docente;
garantisce l'eventuale conservazione del farmaco.

Art. 20- Il piano di utilizzo degli edifici scolastici

Nel quadro del sistema di prevenzione la formazione delle classi tiene conto dei parametri definiti con DPR 81/2009 e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti, che la Scuola ha il compito di richiedere all'Ente proprietario.

TITOLO IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Tutto il personale è dotato di casella di posta elettronica d'Istituto sulla quale vengono inviate le comunicazioni.

Nessuna comunicazione con carattere di urgenza viene inviata via mail o messaggistica telefonica. Indipendentemente dall'orario di invio delle comunicazioni, il lavoratore accederà alla propria casella di posta - appositamente distinta da quella personale - in orario di funzionamento scolastico, approssimativamente dalle 8.00 alle 17.00 dei giorni lavorativi, con esclusione del sabato, della domenica e dei giorni festivi.

Le comunicazioni del Dirigente aventi carattere di ordini di servizio e le circolari interne saranno pubblicate sul sito web dell'istituzione scolastica. Tale pubblicazione soddisfa i principi di trasparenza e accessibilità previsti dalle norme. Il personale è tenuto a prendere visione quotidianamente dei provvedimenti, e/o degli atti di gestione e/o delle circolari e del sito web dell'Istituzione Scolastica.

Nei plessi dove non esistano le condizioni di accesso alla rete internet il Dirigente Scolastico inoltrerà le comunicazioni in forma cartacea.

Le convocazioni per ogni tipo di riunione avvengono con almeno 5gg. di anticipo rispetto alla data della riunione.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione saranno accompagnate da idonea formazione allo scopo di migliorare la professionalità dei lavoratori.

TITOLO V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

CAPO I – PERSONALE ATA

Art. 23 – Orario di lavoro del personale ATA

La scuola adotta un orario su cinque giorni; l'apertura al sabato può essere disposta con ordine di servizio del Dirigente scolastico, sentito il DSGA per i turni del personale ATA, nelle seguenti occasioni: -scrutini ed esami; -open day; -necessità legate alla presa di servizio del personale neoassunto o trasferito.

L'orario di lavoro può prevedere il ricorso a tutte le modalità previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018 per coprire l'effettiva durata del servizio. L'orario normale dei collaboratori scolastici deve di norma assicurare prioritariamente la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio. La definizione dei turni e degli orari sarà esplicitata nel Piano delle Attività annuali del personale ATA.

Le chiusure prefestive, deliberate dal Consiglio di istituto, saranno coperte su istanza del lavoratore da: ferie dell'a.s. precedente e/o recupero di ore eccedenti e/o ferie o festività dell'a.s. in corso.



Salvo motivate esigenze di servizio, motivate esigenze di carattere personale o malattia (art. 13 co. 10 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018) ferie del personale ATA devono essere fruito entro il 31 agosto di ogni anno. Saranno assicurati 15 giorni continuativi di riposo nel periodo 1 luglio - 31 agosto. Per consentire un adeguato avvio delle attività scolastiche si stabilisce che almeno il 50% del personale ATA assicurerà la presenza l'ultima settimana di agosto anche facendo ricorso a turnazione annuale.

Per la sostituzione dei colleghi assenti fino al settimo giorno (collaboratori scolastici) si potranno utilizzare le seguenti modalità organizzative: sostituzioni di colleghi in sede diversa, ove ritenuto possibile e dietro richiesta di disponibilità; ore di straordinario.

Durante lo svolgimento dei Consigli di classe, degli scrutini, degli esami di Stato e nei periodi di sospensione e/o termine delle lezioni, il personale potrà essere utilizzato indistintamente nelle 6 sedi dell'Istituto.

A richiesta degli interessati è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro previa richiesta e autorizzazione del DSGA.

Nelle sedi in cui l'orario di apertura è superiore alle 10 ore per almeno tre giorni alla settimana (condizione oggettiva), i collaboratori scolastici che secondo il Piano delle attività ATA effettuano turnazione (condizione soggettiva) osserveranno un orario lavorativo settimanale di 35 ore **esclusivamente nel**

  periodo di svolgimento dell'attività didattica (art. 55, comma 1, CCNL 29/11/2007). Si ricorda che la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali non può considerarsi legittimo nell'ipotesi in cui la riduzione oraria comporti un aumento di lavoro straordinario da pagare o da recuperare.

Art. 24 – Flessibilità di orario del personale ATA

Al fine di consentire una maggiore conciliazione fra vita familiare e vita lavorativa, per il personale ATA si prevede, su richiesta, la possibilità di flessibilità di max 10 min., elevabili a 60 min. per gli assistenti amministrativi, nell'orario di entrata/uscita, sempre subordinatamente alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività. Il medesimo Piano individuerà i servizi da garantire in apertura e chiusura e le unità di personale a ciò adibite.


Il ritardo occasionale all'ingresso deve essere recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo; l'anticipo occasionale (max 5 min.) potrà essere recuperato, fatte salve le esigenze di buon funzionamento, anticipando l'uscita; anticipi occasionali superiori ai 5 min. non saranno conteggiati.

Non è consentito effettuare lavoro straordinario senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico, sentito il DSGA.


Art. 25 – Partecipazione del personale ATA a Gruppi di lavoro per la realizzazione del PTOF

Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai Gruppi di lavoro per l'attuazione del POF sulla base delle attribuzioni previste nel Piano delle attività o sulla base della disponibilità.

Art. 26 - Criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

 Nella attribuzione di prestazioni aggiuntive si terrà conto: della disponibilità espressa dal personale; della specifica professionalità, nel caso sia richiesta; della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; della graduatoria interna. Le prestazioni aggiuntive saranno oggetto di formale incarico scritto.

Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dal Dirigente scolastico, su proposta del DSGA, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica. Nella assegnazione di incarichi specifici si terrà conto: della disponibilità espressa dal personale; della specifica professionalità, nel caso sia richiesta; della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; della graduatoria interna



CAPO II – PERSONALE DOCENTE

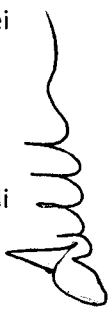
Art. 27 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti fino ad un massimo di sei ore settimanali.

Le ore eccedenti disponibili saranno di norma suddivise per ordine di scuola con verifica periodica.

Art. 28 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il rimborso dei biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.



Art. 29 – Permessi e recuperi orari

I permessi sono regolati dall'articolo 16 del CCNL istruzione e ricerca 2016-2018 .

Le assenze per attività funzionali se non documentate con certificazione medica, potranno essere recuperate dopo accordi con il Dirigente.

Su richiesta degli insegnanti, per documentati motivi personali e compatibilmente per le esigenze di servizio, potranno essere concessi due cambi turno per docente e per quadrimestre. Nel caso di esigenze didattiche o formative sarà possibile il cambio turno o spostamento della compresenza, con adeguato preavviso.

Art. 30 - Criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Mediante assegnazione di incarico scritto, sulla base della volontarietà. Nel caso si dovesse procedere a una selezione del personale, si ricorrerà a avviso con raccolta di disponibilità, eventualmente corredata da CV da cui trarre elementi di giudizio circa le competenze specificatamente richieste.

CAPO III - FORMAZIONE

Art. 31 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

L'Istituto Comprensivo partecipa alla Rete d'ambito per la formazione. Eventuali risorse complessive attribuite all'Istituto per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale previste dal PTOF 2019/22.

**Titolo VI
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32- Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. stanziamenti previsti per la retribuzione delle ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti
- f. stanziamenti provenienti dall'art. 9 CCNL- aree a rischio CCNL istruzione e ricerca 2016-2018 e precedenti
- g. stanziamenti relativi alla valorizzazione dei docenti
- h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione o da altri enti destinate a retribuire il personale della scuola
- i. contributi dei genitori se finalizzati

Il totale delle risorse finanziarie, assegnate e/o comunicate alla data odierna, disponibili per il presente contratto è così determinato:

a. **F.I.S. a.s.2019/20**

	LORDO DIPENDENTE	
AVANZO al 31/08/2019	€.	1485,20
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s.2019/20	€.	39.195,92
TOTALE complessivo	€.	40.681,12
COMPOSIZIONE INDENNITA' DIREZIONE a.s.2019/20		
<i>(Sequenza Contrattuale del 25/07/2008 in applicazione dell'art.62 CCNL 2006-09)</i>		
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€.	750,00
e) complessità organizzativa - € .30,00 x 111 docenti e ATA in O.D.	€.	3.330,00
TOTALE complessivo	€.	4.080,00
n.2 COLLABORATORI DIRIGENTE	€.	3.400,00
TOTALE F.I.S. anno 2019/20 per CONTRATTAZIONE	€.	33.201,12

di cui:

quota destinata a docenti 70% €. 23.240,78 €. 23.240,78

quota destinata a ATA 30% €.9.960,34 €. 9.960,34

di cui

60% ai collaboratori scolastici €. 5976,20

40% agli assistenti amministrativi €. 3984,14

b. Funzioni strumentali offerta formativa a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n.21795 del 30/09/2019 TOTALE al lordo dipendente €. 4.131,08

c. Incarichi specifici personale ATA a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 TOTALE al lordo dipendente €. 2.062,55

d. Ore eccedenti a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 TOTALE al lordo dipendente €. 2.348,81

e. Attività complementari di educazione fisica a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 TOTALE al lordo dipendente €. 843,09

f. Art.9 CCNL a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 TOTALE al lordo dipendente €. 3.408,06

g. Fondo per la valorizzazione del personale docente a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 €. 13.103,47

Art. 33– Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS**Art. 34– Finalizzazione delle risorse del FIS e natura della retribuzione accessoria**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati, il compenso spettante, anche in misura forfetaria, e i termini del pagamento.

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.

La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo, previa verifica dell'effettivo svolgimento degli incarichi e/o dell'attività/progetto, da effettuarsi sulla base delle relazioni redatte dagli incaricati e/o dai responsabili dell'attività/progetto. Per gli incarichi con retribuzione forfetaria si terrà conto, ove previsto, del programma di lavoro, dell'effettivo svolgimento dell'incarico e di eventuali report. Per le Commissioni e i gruppi di lavoro e di progetto si considererà il programma delle attività presentato dai responsabili, il numero dei docenti coinvolti, la rendicontazione a opera del responsabile e la sua proposta di distribuzione del budget in relazione a effettiva presenza e carico di lavoro. Le relazioni dovranno rendere conto del raggiungimento degli obiettivi o giustificare l'eventuale scostamento.

Le ore di docenza extracurricolare saranno liquidate con il compenso orario contrattualmente previsto.

Le attività aggiuntive del personale ATA, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 35– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art.33, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 36– Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.34 sulla base della delibera del Consiglio di Istituto di cui all'art. 88 del CCNL istruzione e ricerca 2016-2018, del POF 2019/22 e del Piano Annuale delle Attività dei docenti e del personale ATA A.S. 2019/20, il fondo d'istituto è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (le cifre sono al lordo dipendente):

- a) Indennità di direzione al DSGA € 4.080,00
- b) Collaboratori del Dirigente Scolastico (due) € 3.400,00

Allo stesso fine di cui al comma 1, detratte le somme impiegate per le voci a-b del comma 1, le risorse disponibili sono pari a € 33.201,12;

sono assegnati:

- 1) per le attività del personale docente il 70% (pari ad € 23.240,78);
- 2) per le attività del personale ATA il 30% (pari ad € 9.960,34).

Vengono definite le aree riferite al personale docente:

c. Area didattica - Funzioni strumentali	
la quota complessiva di €4.131,08 verrà suddivisa fra le 7 Funzioni Strumentali:	
Gestione e supporto al POF e al PDM	€ 590,15 Lordo dipendente
Inclusione 2 docenti	€ 590,16 Lordo dipendente
Orientamento 2 docenti	€ 590,16 Lordo dipendente
Intercultura	€ 590,15 Lordo dipendente
Tenuta del curriculum verticale e continuità	€ 590,15 Lordo dipendente
Formazione, eventi e territorio	€ 590,15 Lordo dipendente
Progettazione e web 2 docenti	€ 590,16 Lordo dipendente
	TOTALE €4.131,08

**d. Area organizzativa – Figure di sistema
assegnata quota complessiva di €5.197,50 così suddivisa:**

PLESSI	ORE	Lordo dipendente
Responsabile plesso Di Vittorio	68h	€ 1.190,00
Responsabile plesso Da Vinci	53h	€ 927,50
Responsabile plesso Virgilio	53h	€ 927,50
Responsabile plesso Piccolo Principe	49h	€ 857,50
Responsabile plesso Rodari	36h	€ 630,00
Responsabile plesso Baracca	38h	€ 665,00
Totale	297h	€ 5.197,50

**e. Area didattica - Incarichi individuali
assegnata quota complessiva di €4.532,50 così suddivisa:**

	DOCENTI	TOT. ORE	Lordo dipendente
▪ Coordinatori Dipartimento orizzontale	2	20	€350,00
▪ Coordinatori Dipartimenti area linguistico-storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica, area artistico-espressiva, area integrazione e inclusione	4	12	€210,00
▪ Coordinatori di classe sc.secondaria	14	98	€1715,00
▪ Responsabili biblioteche	4	12	€210,00
▪ Responsabili Lab./aule speciali sc.secondaria (scienze, arte, musica)	3	9	€157,50
▪ Responsabili palestre Di Vittorio – Virgilio – Da Vinci	3	9	€157,50
▪ Responsabili laboratori/strumentazione informatica Baracca- Da Vinci - Virgilio	3	24	€420,00
▪ Responsabile aula musica Virgilio	1	3	€52,50
▪ Responsabile aule del morbido Virgilio Leonardo da vinci	1	6	€105,00
▪ Responsabile Lab./strumentazione informatica Di Vittorio	1	10	€175,00
▪ Referente ambiente e scuole green	1	8	€140,00
▪ ASPP	1	8	€140,00
▪ Referenti comunicazione e pubblicizzazione	3	24	€420,00
▪ Referente legalità	1	8	€140,00
▪ Coordinatore INVALSI	1	8	€140,00
▪	Totale	259h	Lordo dip.
	TOTALE		€ 4.532,50

f. Area didattica- Commissioni e gruppi di lavoro per la realizzazione del PTOF assegnata quota complessiva di €2.310,78 così suddivisa:

COMMISSIONE	ORE		LORDO DIPENDENTE
ACCOGLIENZA	35h	5 docenti	€ 612,50
PROGETTAZIONE	50h	10 docenti	€ 875,70
ORARIO	35h	4 docenti	€ 612,50
ELETTORALE	12h	2 docenti	€ 210,00
	Tot. 132h		€ 2310,70

ef
2/8

g. Tutor docenti neoassunti: retribuzione forfetaria di 6h funzionali per tutor (6 neoassunti € 630,00 lordo dipendente)		
DOCENTI	TOTALE ORE	LORDO DIPENDENTE
6	36	€ 630,00

a. Ore eccedenti a.s.2019/20
 IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019 tot. Lordo dipendente
 €. **2.348,81**
 50% Plesso Di Vittorio € 1174,40 43 ore
 50% scuola infanzia e primaria € 1174,41
 Di cui:
 a) 40% scuola infanzia (da distribuire in base alle esigenze sui 2 plessi in base al numero di sezioni)
 b) 60% scuola primaria (da distribuire in base alle esigenze sui 3 plessi in base al numero delle sezioni)

b. Art.9 CCNL istruzione e ricerca 2016-2018L
c. a.s.2019/20

IMPORTO previsto nota MIUR prot.n. 21795 del 30/09/2019

TOTALE al lordo dipendente €. **3.408,06**

Di cui 8 ore per coordinamento scuola secondaria di 1° € 140,00
 93 ore di docenza in CORSI DI ITALIANO COME L2 erogati in tutti gli ordini di scuola € 3268,06

h. Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa non curricolare assegnata quota complessiva di € 10.570,00 così suddivisa:

MACRO AREE	ORE docenza	ORE NON docenza	Lordo dipendente
macroarea LINGUA e LINGUAGGI			
▪ Continuità		8	140,00
▪ Lap laboratorio di psicomotricità	10		350,00
▪ Musica d'insieme	20	10	875,00
▪ Theater farm sc.primaria Da Vinci		28	490,00
▪ Promozione alla lettura		45	787,50
macroarea SPORT			
▪ Sport secondaria 1°		35	612,50
▪ Sport primaria		12	210,00
macroarea RECUPERO e POTENZIAMENTO			

mp
 Scaufo
 CF

▪ GSP	30	6	1155,00
▪ Lingua latina	14		490,00
▪ Lingua all'infanzia	40	15	1.662,50
▪ Lettorato		20	350,00
▪ Peers labs sc.secondaria		25	437,50
▪ Kangourou di matematica		23	402,50
macroarea INCLUSIONE			
▪ RSC – utilizzato finanz.Comune Venezia			
▪ Lions Quest Sc.Primaria		21	367,50
▪ P.I.P.P.I.		6	105,00
macroarea AMBIENTE, SCIENZA e TERRITORIO			
▪ Pedibus sc.primaria		18	315,00
▪ Merenda sana sc.primaria		3	52,50
▪ Sostenibilità alimentare sc.secondaria		3	52,50
Promozione alla legalità		10	175,00
▪ Robocup	12	24	840,00
▪ Progetto GREEN		10	175,00
▪ Progetto leva Majorettes		30	525,00
▪	126h	352h	
Totale progetti	4.400,00	6.160,00	TOTALE 10.570,00

le

Vengono definite aree di attività e

prestazioni aggiuntive riferite al personale ATA:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI assegnati €3984,14		
CRITERI	ORE	Lordo dipendente
a. supporto ai docenti per l'attività di scrutinio	25h 1 incarico	€362,50
b. rilevazioni e monitoraggi alunni	15h 1 incarico	€217,50
c. attività esami esterni privatisti	7h 1 incarico	€101,50
d. avvio anno scolastico: chiamate e contratti personale	22h 1 incarico	€319,00
e. gestione mail, registro elettronico, accreditamento portali istituzionali	25h 1 incarico	€362,50
f. ricostruzioni di carriera, progressioni e ricorsi	30h 1 incarico	€435,00
g. prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (straordinario)	50h A consuntivo	€725,00
h. intensificazione di	100h circa	€1.461,14

prestazioni lavorative (sostituzione colleghi assenti, maggior carico per sottonumerarietà)	A consuntivo	
Totale	274h	€3984,14

A

COLLABORATORI SCOLASTICI assegnati €5976,20		
CRITERI	ORE	LORDO DIPENDENTE
a. servizio fotocopie e supporto segreteria 3 incarichi	30h	€375,00
b. spostamento in altri plessi (conteggio a consuntivo)	34h	€425,00
c. aggravio pulizie Sc.Secondaria 3 incarichi	30h	€375,00
d. sottonumerarietà Sc.Primaria "Baracca" 1 incarico	20h	€250,00
e. pulizie straordinarie durante sospensione attività didattiche e inizio anno scolastico a consuntivo	134h circa	€1676,20
f. complessità e aggravio lavoro Scuole Infanzia (compenso fisso di 11h x plesso + 3h x ciascuna sezione presente nel plesso) 5 incarichi	110h	€1.375,00
g. coordinamento impegni e riunioni plessi	10h	€125,00
h. intensificazione di prestazioni lavorative (sostituzione colleghi assenti, maggior carico per sottonumerarietà) a consuntivo	110h	€1.375,00
Totale	479h	€5976,20

Incarichi ex art.7 e incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi ex art.7 e degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL istruzione e ricerca 2016-2018 da attivare nella istituzione scolastica.

◆ *Incarichi ex art.7*

A seguito dell'applicazione dell'Accordo Nazionale del 10/05/2006 sull'art.7 del CCNL 2004/05, con l'attribuzione del miglioramento economico di € 1.200,00 a n.1 assistente amministrativo e di €. 600,00 a n.6 collaboratori scolastici, vengono assegnati agli stessi i seguenti incarichi:

- 1 incarico ad un assistente amministrativo per l'attività di gestione dell'ufficio alunni ed in particolare per il controllo ed aggiornamento continuo dei flussi degli alunni;
- 6 incarichi ai collaboratori scolastici per l'assistenza agli alunni diversamente abili.

◆ *Incarichi specifici*

Le risorse spettanti all'Istituto di all'art.47, comma 1, lettera b) del CCNL ammontano complessivamente a **€2.062,55**.

a) **assistenti amministrativi:** n.2 incarichi specifici per un importo complessivo di **€1.031,28** lordi di cui:

- 1) n.1 incarico specifico per l'attività di supervisione dell'ufficio personale e di supporto/tutoraggio ai colleghi di tale ufficio; Attività di supporto al personale per riscatti/ricongiunzioni ai fini ricostruzione e pensionistici;
- 2) n.1 incarico specifico supporto contabile al DSGA- e all'attività istruttoria negoziale

b) **collaboratori scolastici:** n.8 incarichi specifici per un importo complessivo di **€1.031,27** lordi di cui 7 per l'assistenza agli alunni diversamente abili e 1 per la piccola manutenzione.

In caso di assenza o mancato svolgimento dell'incarico (nel periodo dal 1 settembre al 30 giugno), il compenso sarà rapportato al periodo di effettivo svolgimento (in decimi).

Art. 37– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione e di quanto previsto dal CCNL Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19/04/2018 art.22 comma 4 lett. c4, il procedimento di assegnazione di valore sarà il seguente:

- l'intera somma disponibile al lordo dipendente
€ 13.103,47
- sarà divisa per il numero di evidenze (da uno a sette per ogni docente) che risultino complessivamente dalle autocertificazioni dei docenti, passate al vaglio della valutazione del dirigente, e dalla documentazione agli atti della scuola.
- la quota unitaria così determinata sarà moltiplicata per il numero di evidenze riconosciute a ciascun docente (da una a sette).

Per l'accesso al bonus sarà necessario che siano presenti almeno una evidenza e non potranno essere prese in considerazione più di 7 evidenze.

L'accordo viene sottoscritto tra:

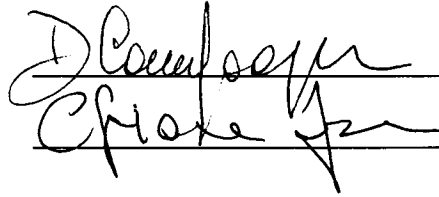
PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico
Anna Dello Buono



PARTE SINDACALE

RSU
Donatella CAMPAGNA

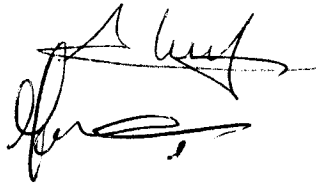
Chiara GRAZIUSI



SINDACATI TERRITORIALI

FLCCGIL :

Alvise Scarpa



CISLSCUOLA:

Sergio Fabris



UIL SCUOLA:

SNALS CONFSAL:

GILDA UNAMS:
